



COMUNE DI
BENETUTTI



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



CITTA' METROPOLITANA
DI SASSARI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA PARI A 29.970 kWp

Sito in Comune di Benetutti – Provincia di Sassari



PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO

PROPONENTE:



BENETUTTI s.r.l.

BENETUTTI S.R.L.
Via Dott. Giovanni Lai, 5/B
07010 Benetutti (SS)
P.I. 02866920909 – R.E.A. SS-210995
PEC benetuttisrl@legalmail.it

TITOLO ELABORATO:

Analisi di coerenza DGR 59/90

ELABORATO:

R36

SCALA / FORMATO

Relazione f.to A4

DATA EMISSIONE:

22 settembre 2022

VIA

BNT.VIA.REL.R36

SOCIETA' PROPONENTE

BENETUTTI S.r.l.

Responsabile Progetto
P.M. Alberto Laudadio
L. 4 / 2013 - ASSIREP n. 567

Responsabile Elaborato
Ing. Vincenzo Vergelli
Ord. Ing. Prov. RM n. A26107

SOCIETA' DI SVILUPPO PROGETTO

EMAN S.r.l.

Sviluppo Energie Rinnovabili
Via San Quintino 26/A – 10121 Torino (TO)
P.I. IT 11439230019
Mail technical@emansrl.it – PEC eman.srl@pec.it

Gruppo di Lavoro

N°	Nome e Cognome	Ruolo
01	PM Alberto Laudadio	Management e coordinamento
02	Ing. Agostino Amato	Progettazione Elettrica impianto
03	Ing. Vincenzo Vergelli	PTO e Progettazione definitiva
04	Ing. Agide Maria Borelli	Calcoli strutturali
05	Dott.ssa Claudia Carente	Archeologica preventiva
07	Dott. Agr. Fabrizio Vinci	Aspetti agronomici
08	Ing. Gianluca Cadeddu	Tecnico in acustica
09	Dott. Francesco Lecis	Aspetti biotici e avifauna
10	Enviarea snc	SIA- Paesaggio e Aspetti Ambientali
11		
12		
13		

REVISIONI

N°	DATA	DESCRIZIONE
01	9/15/2022	EMISSIONE
02		
03		
04		
05		
07		
08		
09		
10		
11		
12		
13		

Matrice di coerenza con DGR 59/90 del 27/11/2020

Tema di riferimento	n.	Tipologie specifiche di area (da ALL. 3 DM 10.9.2010 e ulteriori elementi ritenuti di interesse per la Sardegna)	cod.		Elementi considerati	CHECK	
AMBIENTE E AGRICOLTURA	1	Aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge n. 394/1991 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 394/1991 ed equivalenti a livello regionale Nota: nell'individuazione di tali aree si considerano anche quelle non inserite nell'EUAP	1.1	L.Q.N. n. 394/91	Area Parco l.q.n. 394/91 art. 12 comma 2 lett a) RISERVA INTEGRALE (vale anche laddove il parco non ha zonizzazione)		NO
			1.2		Area Parco l.q.n. 394/91 art. 12 comma 2 lett b) - RISERVA GENERALE ORIENTATA		NO
			1.3		Area Parco l.q.n. 394/91 art. 12 comma 2 lett c)		NO
			1.4		Area Parco l.q.n. 394/91 art. 12 comma 2 lett d)		NO
			1.5		RISERVA NATURALE - l.q.n. 394/91 artt. 2 comma 3 e 17		NO
			1.6	L.R. n. 31/89	Parchi naturali regionali		NO
			1.7		Riserve naturali regionali		NO
			1.8		Monumenti naturali regionali		NO
			1.9		Aree di rilevante interesse naturalistico e ambientale regionali		NO
	2	Zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della convenzione di Ramsar	2.1	ZONE RAMSAR		NO	
	3	Aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale)	3.1	Siti di importanza comunitaria SIC / ZSC		NO	
			3.2	Zone di Protezione Speciale ZPS		NO	
	4	Important Bird Areas (I.B.A.)	4.1	Important Bird Areas (I.B.A.)		NO	
	5	Istituzione aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge	5.1	Istituzione aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta		NO	
	6	Aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; Aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione	6.1	Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura Oasi permanenti di protezione faunistica proposte e istituite; Aree presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali Aree di presenza e attenzione chiroterofauna Limitatamente alla sezione di impianto SUD. Implementato monitoraggio avifauna caratterizzante in specifica relazione specialistica.	SI		
7	Aree agricole interessate da produzioni agricole-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo	7.1	Terreni agricoli interessati da coltivazioni arboree certificate DOP, DOC, DOCG e IGT, o che lo sono stati nell'anno precedente l'istanza di autorizzazione		NO		
		7.2	Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica		NO		
8	Zone e agglomerati di qualità dell'aria individuati ai sensi del D.Lgs. 155/2010	8.1	Agglomerato di Cagliari		NO		
ASSETTO IDROGEOLOGICO	9	Aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n. 180/1998 e s.m.i.	9.1	Pericolo	Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)		NO
			9.2	Idraulico	Aree di pericolosità idraulica elevata (Hi3)		NO
			9.3	Pericolo	Aree di pericolosità molto elevata da frana (Hg4)		NO
			9.4	Geomorfologico	Aree di pericolosità elevata da frana (Hg3)		NO
BENI CULTURALI Parte II del D.Lgs. 42/2004	10	Aree e beni di notevole interesse culturale (Parte II del D.Lgs. 42/2004)	10.1	Aree e beni di notevole interesse culturale		NO	

PAESAGGIO Parte III del D.Lgs. 42/2004 - Art. 136 e 157	11	Immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004);	11.1	Aree e beni di notevole interesse culturale		NO
			11.2	Aree di notevole interesse pubblico		NO
PAESAGGIO Parte III del D.Lgs. 42/2004 - Art. 142 - Aree tutelate per legge	12	Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti. Limitatamente all'interferenza del caviodotto MT di connessione alla RTN con CP Bono	12.1	Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare		NO
			12.2	Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi		NO
			12.3	Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna	SI	
			12.4	Montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare		NO
			12.5	Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi		NO
			12.6	Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento		NO
			12.7	Zone gravate da usi civici		NO
			12.8	Zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448		NO
			12.9	Vulcani		NO
			12.10	Zone di interesse archeologico (aree)		NO
PAESAGGIO Parte III del D.Lgs. 42/2004 - Art. 143 comma 1 lettera d	13	PPR - BENI PAESAGGISTICI Limitatamente all'interferenza del caviodotto MT di connessione alla RTN con CP Bono	13.1	Fascia costiera		NO
			13.2	Sistemi a baie e promontori, falesie e piccole isole		NO
			13.3	Campi dunari e sistemi di spiaggia		NO
			13.4	Aree rocciose e di cresta ed aree a quota superiore ai 900 m sul livello del mare		NO
			13.5	Grotte e caverne		NO
			13.6	Monumenti naturali ai sensi della L.R. n. 31/89		NO
			13.7	Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (comprese zone umide costiere*)		NO
			13.8	Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee	SI	
			13.9	Aree di ulteriore interesse naturalistico comprendenti le specie e gli habitat prioritari, ai sensi della Direttiva 43/92		NO
			13.10	Alberi monumentali		NO
			13.11	Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale (compresa la fascia di tutela)		NO
			13.12	Aree caratterizzate da insediamenti storici. Centri di antica e prima formazione		NO
			13.13	Aree caratterizzate da insediamenti storici. Insediamento sparso (stazzi, medaus, furriadroxius, bodeus, bacili, cuiles)		NO
			13.14	Zone di interesse archeologico (Vincoli)		NO
ULTERIORI CONTESTI BENI IDENTITARI Parte III del D.Lgs. 42/2004 - Art. 143 comma 1 lettera e	14	PPR - BENI IDENTITARI	14.1	Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale (compresa la fascia di tutela)		NO
			14.2	Reti ed elementi connettivi (rete infrastrutturale storica e trame e manufatti del paesaggio agro-pastorale storico-culturale)		NO
			14.3	Aree dell'insediamento produttivo di interesse storico culturale (Aree della bonifica, delle saline e terrazzamenti storici)		NO
			14.4	Aree dell'insediamento produttivo di interesse storico culturale (Aree dell'organizzazione mineraria, Parco geominerario Ambientale e Storico della Sardegna)		NO
SITI UNESCO	15	SITI UNESCO	15.1	Sito UNESCO - Complesso nuragico di Barumini		NO
Cod.	Categoria di BROWNFIELD	Attuazione in Regione Sardegna (le indicazioni vengono fornite a titolo esemplificativo, per la perimetrazione occorre riferirsi agli specifici provvedimenti)				NO
B.1	Area Industriale, artigianale, di servizio	In tale tipologia ricadono: - Le aree industriali gestite dai Consorzi Industriali Provinciali e le Aree Z.I.I.R. (tabelle A e B della L.R. 10/2008); - Le aree definite D dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; - Le aree perimetrate come Piani per Insediamenti Produttivi (P.I.P.); - Le aree G specifiche (es. aree definite G dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, qualora destinate anche ad impianti energetici nelle relative norme d'attuazione).				NO
B.2	Area di discarica	In tale tipologia ricadono le perimetrazioni di discariche controllate di rifiuti a norma con i dettami dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003 e le discariche dismesse di cui alla classificazione del Piano regionale delle bonifiche. La proposta progettuale dovrà essere tecnicamente compatibile con le attività di bonifica/messa in sicurezza dell'area (necessarie a seguito dell'espletamento delle procedure di cui al combinato disposto degli art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 59 della L.R. n. 9/2006) e in nessun caso interferire con la realizzazione delle stesse.				NO

B.3	Area estrattiva di prima o seconda categoria	<p>In tale tipologia ricadono le aree interessate da degrado causato da attività estrattiva non ancora ripristinate ricomprese all'interno delle perimetrazioni di aree estrattive di prima o seconda categoria, anche dismesse. Contestualmente all'avvio dell'istanza delle eventuali procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di Autorizzazione dell'impianto, dovrà essere presentato un dettagliato piano di recupero dell'area estrattiva, anche in variante rispetto al progetto di recupero eventualmente già approvato, con obbligo di conclusione della fase di messa in sicurezza delle aree e recupero morfologico prima dell'avvio dei lavori dell'impianto a FER.</p> <p>Per le aree minerarie dismesse di cui al Piano regionale delle bonifiche, la proposta progettuale dovrà essere tecnicamente compatibile con le attività di bonifica/messa in sicurezza dell'area (necessarie a seguito dell'espletamento delle procedure di cui al combinato disposto degli art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 59 della L.R. n. 9/2006) e in nessun caso interferire con la realizzazione delle stesse.</p>		NO
B.4	Aree portuali	<p>In tale tipologia ricadono tutti porti marittimi ripartiti nelle seguenti categorie e classi:</p> <p>a) categoria I: porti, o specifiche aree portuali, finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato;</p> <p>b) categoria II, classe I: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica internazionale;</p> <p>c) categoria II, classe II: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica nazionale;</p> <p>d) categoria II, classe III: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale e interregionale.</p> <p>e che svolgono le seguenti funzioni:</p> <p>a) commerciale e logistica;</p> <p>b) industriale e petrolifera;</p> <p>c) di servizio passeggeri, ivi compresi i crocieristi.</p>		NO
B.5	Siti contaminati o potenzialmente contaminati	<p>Siti censiti e perimetrati nel Piano regionale delle bonifiche ricadenti nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree di stoccaggio/rivendita idrocarburi; - Aree contenute negli elenchi delle autorizzazioni per i depositi degli oli minerali; - Siti Militari; - Aree del demanio destinate ad uso esclusivo delle Forze armate per attività connesse alla difesa militare e alla sicurezza nazionale (Aree strategiche di servizi bellici essenziali (esercitazioni, addestramento, sperimentazioni di nuovi sistemi d'arma, guerre simulate, depositi di carburanti, armi e munizioni)) - Aeroporti; - Aree interessate da sversamenti accidentali di particolare importanza. <p>La proposta progettuale dovrà essere tecnicamente compatibile con eventuali opere di bonifica/messa in sicurezza dell'area e in nessun caso interferire con la realizzazione delle stesse.</p>		NO